

ANNO PASTORALE 2008/2009
ANNO B
VANGELO DI RIFERIMENTO: MARCO
PARROCCHIA "IMMACOLATA" - ADELFA
PROGRAMMAZIONE
COMMISSIONE LITURGICA

META

Nel prossimo anno pastorale, secondo le indicazioni del nostro Arcivescovo Mons. Francesco Cacucci, vivremo il tema della Domenica nel cammino di fede dell'intera comunità, con un'attenzione particolare al cammino dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.

La celebrazione eucaristica domenicale è "culmine" di un cammino catechistico e "fonte" di un cammino mistagogico; "per questo verso la Domenica deve convergere l'intera settimana, la catechesi feriale e la vita della comunità" (cfr CEI, *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*).

Più in generale bisognerà ritrovare il coraggio di affermare, di fronte al mondo, una verità elementare: "chi non è ancora entrato nella logica del **"sine Dominico non possumus"**, non ha ancora accolto e, forse, neppure ancora compreso il vangelo". (cfr V. SPICCACI, *Evangelizzazione, iniziazione cristiana, rinnovamento della pastorale*)

OBIETTIVI

- **coinvolgimento più attivo** di tutta la comunità nei vari uffici e ministeri liturgici;
- **esperienza di gruppo**, come fondamentale veicolo per far comprendere ai fanciulli e ai ragazzi il senso della comunità e per introdurli nella celebrazione domenicale dove essi possono concretamente incontrare la comunità;
- chiaro orientamento del cammino catechistico all'incontro celebrativo domenicale, dal momento che la catechesi, per sua natura, non è informazione ma **esperienza del mistero**;
- formazione liturgica dei catechisti, a sostegno della loro opera formativa;
- maggiore integrazione delle varie dimensioni della vita cristiana, legando insieme conoscenza della fede, esperienza di carità e celebrazione liturgica (**mistagogia**);
- maggiore coinvolgimento della famiglia e dei genitori nel cammino di educazione cristiana dei figli e nella riscoperta della loro fede.

ATTIVITA'

Verso questa direzione, quindi, saranno orientate tutte le proposte della commissione liturgica.

- **curare** sempre meglio, relazionandoli, **gli uffici e i ministeri liturgici**, evitando la sfiducia e l'improvvisazione, ma **con un atteggiamento di totale apertura** verso tutta la comunità, "soggetto della celebrazione eucaristica";
- **lavorare in équipe con i catechisti** che preparano i ragazzi ai sacramenti; (VEDI PROGRAMMAZIONE ANNO PRECEDENTE)
- preparare, almeno per i "tempi forti" (Avvento/Natale e Quaresima/Pasqua), brevi **commenti liturgico-mistagogici alla celebrazione domenicale**, d'intesa col sacerdote che presiede l'Eucaristia...commenti, non un'omelia in anteprima!
- **Adorazioni* notturne nei "tempi forti"** con il coinvolgimento particolare delle famiglie;
- **Adorazioni* mensili dopo la messa**, così da permettere anche ai più giovani e a chi, in generale, lavora, di poter usufruire di quello "spazio adatto alla contemplazione statico-adorazionale del mistero della Presenza reale permanente" (cfr Matías Augé, LITURGIA).

Adelfia, 22 novembre 2008

LA COMMISSIONE LITURGICA

* E' necessario ricordare che il momento in cui ci disponiamo staticamente a contemplare e adorare la Presenza del Signore nell'Eucaristia non è in sé autonomo, ma, come tale, dipende e riconduce alla celebrazione eucaristica. Pertanto, dalla centralità dell'Eucaristia-sacrificio di comunione vanno tirate le conseguenze che regolano tutta la disciplina del culto eucaristico in se stesso e nelle sue forme tradizionali.